



Comunicato stampa

COMPLETATA “GRINGOS LOCOS” SUL CERRO PIERGIORGIO DA DARIO EYNARD, MATTEO DELLA BORDELLA E MIRCO GRASSO

*La via alpinistica completata dal CAI Eagle Team in Patagonia
ha uno sviluppo totale di 27 tiri, con difficoltà massima di 7a/A2*

Milano, 3 marzo 2025

Dario Eynard (bergamasco classe 2000), il tutor **Matteo Della Bordella** e **Mirco Grasso** (alpinista veneziano classe '93 che si è unito al CAI Eagle Team durante la spedizione) hanno raggiunto la vetta del **Cerro Piergiorgio** (2719 m, gruppo del Fitz Roy), completando la via “**Gringos Locos**”, che Maurizio Giordani e Luca Maspes tentarono nel 1995 sul versante nord-ovest della montagna. È questo il risultato più importante della spedizione in **Patagonia** del **CAI Eagle Team**, finanziata dal **Club alpino italiano**, coronamento del progetto formativo durato due anni.

“Gringos Locos”

La via ha uno sviluppo totale di **27 tiri**, con difficoltà massima di **7a/A2**. Nei tratti più difficili, i tre hanno alternato passaggi in libera a tratti in artificiale mediante skyhook. Negli ultimi cinque tiri la via si ricongiunge alla “**Via dell'Hermano**” dei Ragni di Lecco, aperta nel 2008 da Hervè Barmasse e Christian Brenna.

La cordata è arrivata in vetta alle **3 del mattino di venerdì 28 febbraio**, per poi scendere immediatamente, evitando così l'arrivo del maltempo.

«Siamo veramente al settimo cielo per questa nuova via, una delle più belle e difficili che io abbia mai fatto, unica nel suo genere: affronta una parete verticale, senza evidenti fessure che indicano una linea naturale, e la risale con uno stile pulito», afferma **Matteo Della Bordella**. «Non poteva esserci miglior conclusione del progetto CAI Eagle Team: abbiamo realizzato una spedizione complessa, che ha messo alla prova tutti i partecipanti nel loro battesimo con le montagne più belle al mondo».

L'apertura di “Gringos Locos” è stata accolta con grande soddisfazione da **Antonio Montani**, Presidente generale del Club alpino italiano: «sono orgoglioso del fatto che il Cai sia riuscito a riproporre un alpinismo di alto livello partendo dal coinvolgimento dei giovani alpinisti, ragazzi e ragazze che hanno dimostrato non soltanto doti tecniche, ma quello spirito di aggregazione che permea da oltre un secolo e mezzo il nostro sodalizio».

Anche **Maurizio Giordani**, arrivato in Patagonia per seguire la salita, si è complimentato con i ragazzi: «questo risultato è la perfetta conclusione di un progetto storico, che rimane nei miei ricordi come un'avventura irripetibile».

Reggio e Meliffi aprono la variante “Jineteada” sulla Aguja Medialuna

Camilla Reggio (torinese classe 1996) e **Giacomo Meliffi** (originario di Urbania, in provincia di Pesaro, classe 1996) hanno invece aperto sulla **Aguja Medialuna** (massiccio del Cerro Torre) “**Jineteada**” una variante di 200 metri della “Rubio y Azul”. La nuova via, composta da **cinque tiri** con difficoltà massima **7a**, parte sullo strapiombo del versante sud-est della Aguja de la Medialuna, per poi girare lo spigolo e ricongiungersi alla Rubio y Azul.

Per Reggio e Meliffi “Jineteada” consente «un'arrampicata tutta in fessura, pulita, piena di incastri bellissimi su tutti i tiri».

Le altre cordate

Marco Cordin (trentino classe 1999), **Alessandra Prato** (milanese classe 1995) e il tutor **Massimo Faletti** sono stati colpiti da una violenta influenza intestinale ai piedi delle pareti e hanno dovuto rinunciare alle salite.

L'ultima cordata, composta da **Luca Ducoli** (originario di Breno, in provincia di Brescia, classe 2001) e dalla tutor **Silvia Loreggian**, che stava tentando la vetta del **Cerro Torre** per la Via dei Ragni giovedì scorso, si è dovuta calare senza raggiungere la vetta a causa della presenza di **ben dieci cordate**, un numero davvero elevato.

A metà febbraio Ducoli e Loreggian avevano raggiunto la vetta dell'**Aguja Poincenot** (3002 m), dapprima tentando la salita della via Potter-Davis sulla parete nord, per poi ripiegare sulla **Whillans-Cochrane** (una via classica per la vetta) a causa delle avverse condizioni meteorologiche.

I componenti della spedizione, organizzata con il supporto tecnico di **Ferrino**, rientreranno in Italia nel pomeriggio di oggi, **lunedì 3 marzo**.

Ufficio stampa Club Alpino Italiano

mob +39 366 4912550

Cervelli In Azione s.r.l.

Bologna